

## **Dalla Regione 78 milioni per il nuovo piano famiglia** ***Presentato ieri da Molinaro il nuovo programma per il triennio 2012-14 Tra le misure, assegni per la natalità e fondi per le rette scolastiche***

UDINE Assegni destinati ai nuovi nati, ampliamento dei vantaggi previsti dalla Carta famiglia e nuovi parametri d'accesso al fondo per l'abbattimento delle rete degli asili. Sono alcune delle misure previste dal nuovo Piano Fvg per la famiglia per il triennio 2012-2014: un programma che prevede uno stanziamento complessivo da 78 milioni di euro e che è stato presentato ieri a Udine dall'assessore regionale al Welfare, Roberto Molinaro. «Si tratta di un investimento sul capitale famiglia che si spalma nel tempo e può contribuire alla coesione sociale», ha sintetizzato l'esponente della giunta Tondo, osservando che affinché in regione l'andamento demografico cambi «non basta erogare assegni di natalità, come è stato fatto, senza troppo successo, qualche anno fa, bensì occorre offrire opportunità che inducano a considerare una nuova vita una responsabilità, ma anche un atto di speranza per il futuro». Secondo le proiezioni Istat, nel 2021 in Fvg ci saranno più di 600 mila famiglie, e questo non tanto per un effettivo incremento della popolazione ma per l'aumento di nuclei familiari costituiti da due, o addirittura una sola persona. Un quadro che in apparenza cambia poco rispetto a quello attuale (le famiglie residenti in Friuli Venezia Giulia all'1 gennaio 2011 erano poco meno di 559 mila) ma in prospettiva parla di variabili sociali importanti (calo demografico, aumento dell'età media, necessità sempre maggiore di servizi) in un contesto dove la famiglia già svolge un ruolo primario. Il Piano regionale degli interventi per la Famiglia 2012-2014 ha un valore di 78 milioni di euro e parte dall'analisi di tutte queste variabili e degli elementi di criticità (modificazioni della composizione familiare, limitata natalità, nuove forme di convivenza accompagnate spesso da scelte riproduttive, flussi migratori, condizionamenti socioeconomici). «Con la sua attuazione puntiamo ad una Regione amica della vita e della famiglia», ha dichiarato Molinaro, ed il passo in più da fare oggi è "ragionare in termini di comunità piuttosto che di individualismo sfrenato». L'assessore ha quindi evidenziato le difficoltà di una situazione nazionale in cui è impossibile avere rapporti con lo Stato per quanto riguarda le risorse. «Dobbiamo dunque lavorare su interventi mirati», ha detto, «Oggi è imperativo fare interventi che abbiano valore aggiunto in relazione alla specialità», ha spiegato Molinaro, prima di citare l'importanza del principio della sussidiarietà e ricordare che tutti i Comuni del Fvg coinvolgendo la collettività in questa direzione. Ieri è stato presentato anche il logo che caratterizzerà tutte le azioni che nel suo complesso la Regione mette in campo a favore dei nuclei familiari. ©RIPRODUZIONE RISERVATA